



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA

Dipartimento delle finanze e del credito

Servizio credito e risparmio



Rapporto trimestrale

Rilevazione tassi di interesse

APRILE/GIUGNO 2013

A cura del Servizio Credito e risparmio U.O.B.6.2 "Gestione ordinamento aziende di credito regionale" Elaborazione dati e rappresentazioni grafiche a cura del Servizio "*Credito e Risparmio*" U.O.B.6.2 e del Servizio "*Informatica*" del Dipartimento regionale delle Finanze e del credito.

Redatto nel mese di novembre 2013.

Premessa

Il rapporto trimestrale sulla rilevazione dei tassi contiene informazioni in ordine ai tassi attivi applicati sui finanziamenti concessi dalle banche in Sicilia e al volume degli stessi finanziamenti.

In una logica di benchmark i dati relativi alla Sicilia sono confrontati con quelli di altre regioni scelte in base a localizzazione geografica e caratterizzazione economica, nonché col tasso attivo medio nazionale e, in taluni casi, il valore registrato in Sicilia è stato analizzato, anche alla luce del dato medio ponderato delle otto regioni facenti parte del raggruppamento “Italia meridionale e insulare”.

I dati riportati sono desunti dalla *Base Informativa Pubblica (BIP)*, resa fruibile dalla Banca d’Italia nel proprio sito Web, dal Bollettino Statistico III 2013, nonché dal flusso di ritorno dei tassi attivi FITA. È necessario precisare che i tassi scaturiscono da una rilevazione alla quale partecipa solo un campione di banche e riguardano le operazioni con ammontare uguale o superiore a € 75.000, calcolati come media ponderata dei tassi effettivi applicati alla clientela.

Sono oggetto di elaborazione, in particolare, i tassi sui finanziamenti per cassa alla clientela ordinaria – con esclusione quindi dei rapporti interbancari – rientranti nelle categorie “rischi a scadenza, a revoca e autoliquidanti”.

Il confronto è esteso alle consistenze dei finanziamenti in essere nelle stesse regioni, con l’indicazione dell’incidenza sul totale Italia dei valori regionali dell’accordato operativo, dell’utilizzato e delle garanzie, desunti dalla Centrale dei rischi, alla quale gli intermediari sono tenuti a segnalare le posizioni relative ai clienti quando la somma dell’accordato o quella dell’utilizzato dei finanziamenti per cassa è d’importo pari o superiore a 30.000 euro.

Tutti i dati si riferiscono a operazioni effettuate dalle banche con soggetti non bancari residenti; gli stessi dati vengono confrontati con quelli relativi al precedente trimestre e allo stesso periodo dell’anno precedente.

Deve precisarsi che eventuali piccole differenze con i valori pubblicati nei rapporti relativi ai trimestri precedenti sono dovute ad aggiornamenti, successivi alla data di elaborazione dei medesimi, intervenuti alla fonte.

In appendice è inserito il focus sull’indebitamento medio per rapporto di finanziamento (“IMRF”), con il quale si è inteso osservare l’evoluzione dei prestiti erogati dalle banche alla clientela residente in Sicilia da una prospettiva peculiare, volta a conoscere l’importo medio del singolo rapporto di finanziamento.

TASSI ATTIVI SU FINANZIAMENTI PER CASSA ALLE FAMIGLIE CONSUMATRICI

In Sicilia nel secondo trimestre del 2013, i tassi attivi sui finanziamenti per cassa alle famiglie consumatrici per le operazioni a revoca rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, hanno fatto registrare un aumento a differenza delle altre aree dove si è registrato una riduzione del tasso, mentre in generale risultano in diminuzione rispetto al trimestre precedente; relativamente alle operazioni a scadenza si è registrata una generale riduzione dei tassi su base annua.

Continua ad evidenziarsi per le operazioni a revoca una differenza marcata con il dato medio nazionale e con le altre aree territoriali confrontate (Tav. 1T: nelle operazioni a revoca: Sicilia 6,99% - Italia 5,34%; nelle operazioni a scadenza: Sicilia 3,28% - Italia 3,00%).

Tav.1T

Andamento tassi attivi dei finanziamenti per cassa alle famiglie consumatrici						
	Rischi a revoca			Rischi a scadenza		
	giu-12	mar-13	giu-13	giu-12	mar-13	giu-13
Sicilia	6,63	7,10	6,99	3,58	3,22	3,28
Campania	6,18	5,97	5,83	3,77	3,45	3,45
Toscana	5,71	5,57	5,68	3,24	2,89	2,91
Veneto	4,99	4,56	4,31	3,00	2,73	2,80
Italia	5,61	5,42	5,34	3,27	2,88	3,00
Valori espressi in %						
Fonte: elaborazione su dati Banca d'Italia (B.I.P. Tdb 30880)						

Fig.1T

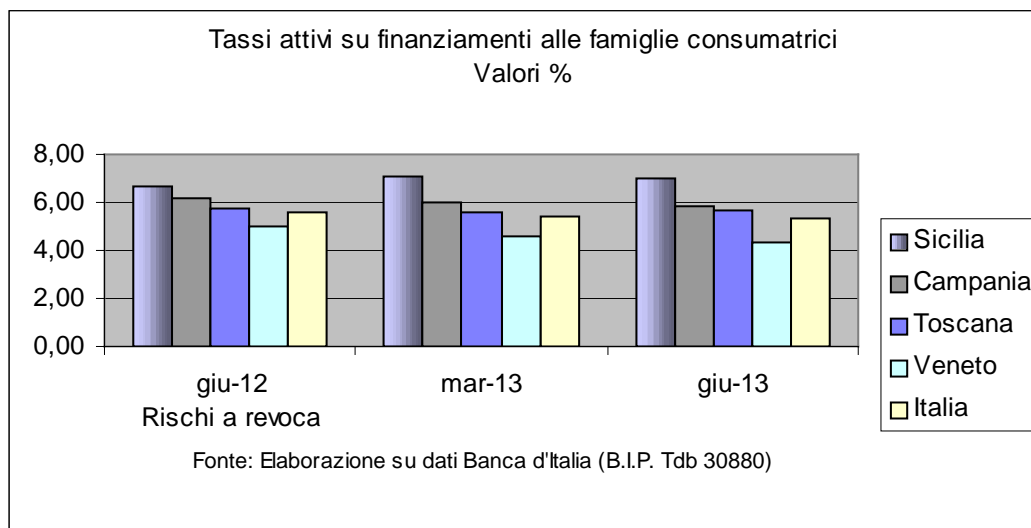
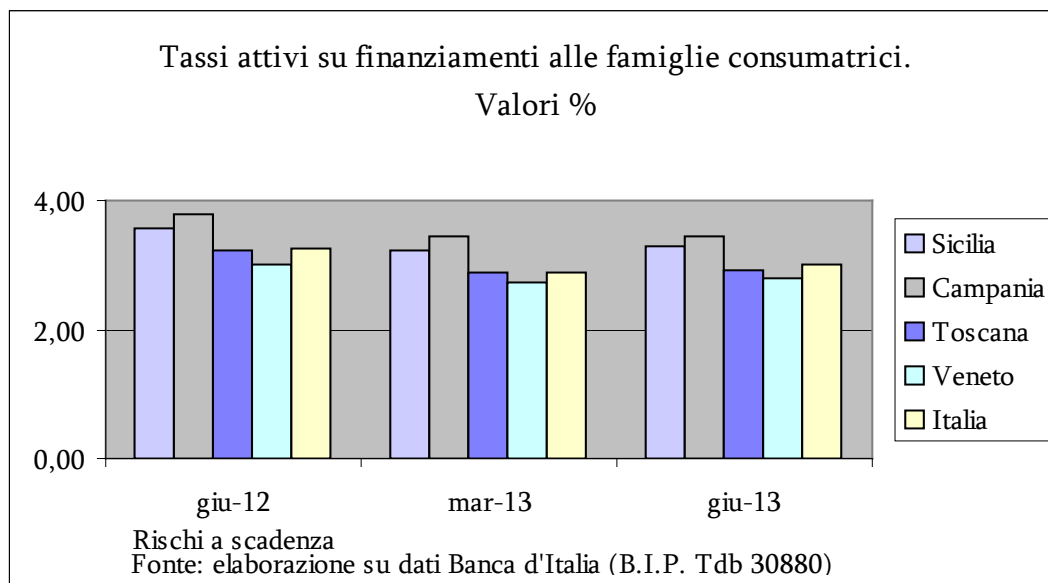


Fig. 2T



La successiva tavola 2T evidenzia la differenza tra i tassi attivi sui finanziamenti per cassa alle famiglie consumatrici applicati nell'Isola e quelli applicati nelle altre aree territoriali.

Tav.2T

Spread in termini assoluti tassi attivi dei finanziamenti per cassa alle famiglie consumatrici al 30 giugno 2013		
	Rischi a revoca	Rischi a scadenza
Campania	1,16	-0,17
Toscana	1,31	0,37
Veneto	2,68	0,48
Italia	1,65	0,28

Valori espressi in %
Fonte: elaborazione su dati Banca d'Italia (B.I.P. Tdb 30880)

TASSI ATTIVI SU FINANZIAMENTI PER ACQUISTO ABITAZIONE *

Nelle operazioni di finanziamento per acquisto abitazione a tasso variabile (Tav.3T) è stata riscontrata sui dodici mesi una generale diminuzione dei tassi; sulle operazioni a tasso fisso i dati (Tav.4T) hanno rilevato generalmente valori di poco inferiori a quelli dello stesso trimestre dell'anno precedente.

Tasso variabile

Tav. 3T

Tassi attivi su finanziamenti per acquisto abitazione (< 1 anno)						
	< 125.000 euro			≥ 125.000 euro		
	giu-12	mar-13	giu-13	giu-12	mar-13	giu-13
Sicilia	2,77	2,35	2,44	2,65	2,30	2,35
Campania	2,93	2,55	2,64	2,76	2,45	2,49
Toscana	2,59	2,17	2,21	2,58	2,19	2,22
Veneto	2,33	2,08	2,18	2,32	2,08	2,17
Italia	2,60	2,13	2,34	2,53	2,20	2,28

Valori espressi in %
Fonte: elaborazione su dati Banca d'Italia (B.I.P. Tdb 30890)

Tasso fisso

Tav.4T

Tassi attivi su finanziamenti per acquisto abitazione (> 1 anno)						
	< 125.000 euro			≥ 125.000 euro		
	giu-12	mar-13	giu-13	giu-12	mar-13	giu-13
Sicilia	5,35	5,07	5,34	5,07	4,97	4,99
Campania	5,23	5,19	5,13	5,01	4,94	4,78
Toscana	5,02	5,01	5,03	4,81	4,78	4,75
Veneto	5,09	4,86	4,78	4,92	4,78	4,51
Italia	5,10	4,60	4,94	4,90	4,76	4,61

Valori espressi in %
Fonte: elaborazione su dati Banca d'Italia (B.I.P. Tdb 30890)

- I dati fanno riferimento ai tassi attivi applicati ai finanziamenti per acquisto abitazione, raggruppati in dipendenza della durata originaria dei medesimi (periodo contrattualmente stabilito entro il quale il tasso di interesse non può essere modificato), localizzazione della clientela e classe di grandezza del fido globale accordato (importo totale dei finanziamenti per cassa concessi a ciascun affidato).

**TASSI ATTIVI PER COMPARTI DI ATTIVITÀ ECONOMICA
(operazioni autoliquidanti e a revoca)**

A giugno 2013, nell'Isola si è rilevato rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, una diminuzione dei tassi praticati nel comparto dell'edilizia, una riduzione dei tassi nell'industria e un tasso sostanzialmente invariato rispetto a quello registrato a giugno 2012 nel comparto dei servizi.

In generale nell'Isola i tassi per comparti di attività economica (Tav.5T), continuano a far rilevare una marcata differenza con le altre aree, soprattutto per quanto attiene al comparto dell'industria, che denota, rispetto al dato nazionale, una divergenza pari a 1,88%, mentre l'edilizia fa rilevare una differenza del 1,09 e i servizi, infine, dell'1,66%.

Tav.5T

Tassi attivi (autoliquidanti e a revoca) per comparti di attività economica									
	Attività Industriali			Edilizia			Servizi		
	giu-12	mar-13	giu-13	giu-12	mar-13	giu-13	giu-12	mar-13	giu-13
Sicilia	7,90	7,78	7,66	8,92	8,59	8,50	8,14	8,31	8,15
Campania	7,61	7,26	7,51	8,44	8,24	8,18	8,33	8,50	8,34
Toscana	6,54	6,48	6,42	8,79	9,05	9,20	6,95	7,05	7,06
Veneto	5,29	5,27	5,19	7,46	7,22	7,23	6,33	6,23	6,20
Italia	5,88	5,88	5,78	7,53	7,35	7,41	6,60	6,59	6,49

Valori espressi in %
Fonte: elaborazione su dati Banca d'Italia (Bollettino statistico - III-2013)

La tavola 6T evidenzia la differenza tra i tassi attivi, su operazioni autoliquidanti e a revoca, applicati in Sicilia e quelli praticati nelle altre aree territoriali.

Tav. 6T

Spread (in termini assoluti) tassi attivi (autoliquidanti e a revoca) per comparti di attività economica									
	Attività Industriali			Edilizia			Servizi		
	giu-12	mar-13	giu-13	mar-12	dic-12	mar-13	mar-12	dic-12	mar-13
Campania	0,29	0,52	0,15	0,48	0,35	0,32	-0,19	-0,19	-0,19
Toscana	1,36	1,30	1,24	0,13	-0,46	-0,70	1,19	1,26	1,09
Veneto	2,61	2,51	2,47	1,46	1,37	1,27	1,81	2,08	1,95
Italia	2,02	1,90	1,88	1,39	1,24	1,09	1,54	1,72	1,66

Valori espressi in %
Fonte: elaborazione su dati Banca d'Italia (Bollettino statistico - III-2013)

TASSI ATTIVI PER CLASSI DI GRANDEZZA DI FIDO GLOBALE ACCORDATO

I tassi sulle operazioni a revoca per localizzazione della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato sono evidenziati nelle seguenti tavole 7T e 8T.

In Sicilia nella classe di grandezza “da 75.000 a < 125.000 euro” è stato rilevato un tasso inferiore a quello della media nazionale, mentre in tutte le altre classi si evidenzia un tasso superiore a quello registrato mediamente in Italia.

Tav. 7T

Tassi attivi sulle operazioni a revoca per localizzazione della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato									
	da 75.000 a <125.000 euro			da 125.000 a <250.000 euro			da 250.000 a <1.000.000 euro		
	giu-12	mar-13	giu-13	giu-12	mar-13	giu-13	giu-12	mar-13	giu-13
Sicilia	11,00	11,30	10,48	10,75	11,48	11,00	10,57	10,70	10,53
Campania	11,25	12,21	11,24	11,99	12,28	11,91	11,22	11,16	10,81
Toscana	11,76	11,97	11,75	11,18	11,42	11,28	10,45	10,48	10,40
Veneto	10,79	10,62	10,11	10,31	10,56	10,06	9,34	9,28	9,18
Italia	10,96	10,99	10,70	10,53	10,65	10,40	9,68	9,60	9,46

Valori espressi in %
Fonte: elaborazione su dati Banca d'Italia (B.I.P. Tdb 30830)

Tav. 8T

Tassi attivi sulle operazioni a revoca per localizzazione della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato									
	da 1.000.000 a <5.000.000 euro			da 5.000.000 a <25.000.000 euro			>= 25.000.000 euro		
	giu-12	mar-13	giu-13	giu-12	mar-13	giu-13	giu-12	mar-13	giu-13
Sicilia	9,66	9,34	9,27	7,87	7,69	7,60	5,51	5,48	5,52
Campania	10,31	10,40	10,33	9,29	8,66	8,58	5,78	5,95	5,81
Toscana	9,41	9,49	9,60	8,21	8,05	8,13	2,86	2,84	3,72
Veneto	8,43	8,07	7,91	7,17	6,71	6,73	3,76	4,09	4,59
Italia	8,42	8,25	8,20	7,27	7,02	6,97	3,72	3,63	3,63

Valori espressi in %
Fonte: elaborazione su dati Banca d'Italia (B.I.P. Tdb 30830)

FINANZIAMENTI PER CASSA

I finanziamenti per cassa (Tav.9T), che rappresentano l'ammontare dei crediti accordati o utilizzati in Sicilia a giugno 2013, continuano a registrare una forte contrazione sia con riferimento all'anno precedente che al trimestre precedente, così come peraltro è accaduto in tutte le altre aree confrontate.

Il peso dell'accordato operativo in Sicilia è pari al 2,42% (Tav.10T) del complessivo volume nazionale, mentre per l'utilizzato - credito effettivamente erogato al cliente - tale percentuale rappresenta il 2,71% del volume complessivo registrato in Italia.

Tav. 9T

Finanziamenti per cassa per localizzazione della clientela									
	Accordato Operativo			Importo garantito			Utilizzato		
	giu-12	mar-13	giu-13	giu-12	mar-13	giu-13	giu-12	mar-13	giu-13
Sicilia	46.178	42.181	40.335	21.017	19.133	18.200	38.544	35.600	34.066
Campania	57.178	51.179	49.679	22.854	20.730	19.801	46.107	42.420	40.613
Toscana	108.145	99.475	98.356	38.922	34.418	33.606	84.466	78.487	76.534
Veneto	185.480	183.729	177.582	56.083	49.189	47.069	145.849	146.796	140.042
Italia meridionale e isole	206.356	186.815	180.699	90.864	82.062	78.339	171.186	157.421	150.774
Italia	1.800.972	1.699.181	1.665.054	531.465	487.570	469.000	1.348.813	1.292.813	1.257.920

Consistenze in milioni di euro
Fonte: elaborazione su dati Banca d'Italia (B.I.P. Tdc 30021)

Tav.10T

Finanziamenti per cassa per localizzazione della clientela (incidenza percentuale delle consistenze regionali sul totale Italia) al 30/06/2013			
	Accordato operativo	Garanzie reali	Utilizzato
Sicilia	2,42	3,88	2,71
Campania	2,98	4,22	3,23
Toscana	5,91	7,17	6,08
Veneto	10,67	10,04	11,13
Italia meridionale e isole	10,85	16,70	11,99

valori espressi in %
Fonte: elaborazione su dati Banca d'Italia (B.I.P. Tdc 30021)

Nel secondo trimestre del 2013, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, l'incidenza delle garanzie sull'accordato operativo è diminuita in tutte le aree geografiche confrontate; in Sicilia permane, comunque, un rapporto più elevato (45,12% - Tav.11T).

A giugno 2013, l'incidenza delle garanzie sui finanziamenti accordati nell'Isola si distanzia dal dato medio nazionale di 16,95 punti percentuali. Il valore evidenziato in Sicilia è superiore anche nel confronto con il dato medio registrato nel raggruppamento "Italia meridionale e isole".

La consistenza delle garanzie sull'accordato – che mette in rilievo il livello di rischiosità percepito dalle banche in capo al beneficiario e al territorio di riferimento, a fronte dei finanziamenti concessi - continua a essere molto elevata, sia rispetto alle altre regioni che al dato medio nazionale.

Tav. 11T

Rapporto Garanzie/Accordato e Utilizzato/Accordato (valori percentuali)						
	Garanzie/Acc.to			Utilizzato/Acc.to		
	giu-12	mar-13	giu-13	giu-12	mar-13	giu-13
Sicilia	45,51	45,36	45,12	83,47	84,40	84,46
Campania	39,97	40,50	39,86	80,64	82,89	81,75
Toscana	35,99	34,60	34,17	78,10	78,90	77,81
Veneto	30,24	26,77	26,51	78,63	79,90	78,86
Italia meridionale e isole	44,03	42,97	43,35	82,96	82,42	83,44
Italia	29,51	28,69	28,17	74,89	76,08	75,55
Valori espressi in %						
Fonte: elaborazione su dati Banca d'Italia (B.I.P. Tdc 30021)						

Il rapporto tra utilizzato e accordato è superiore rispetto a quello rilevato nello stesso periodo dell'anno precedente. In Sicilia tale indicatore rimane il più elevato, con una differenza di 8,9 punti percentuali con il valore medio nazionale.

TASSO ANNUO EFFETTIVO GLOBALE (TAEG)

Relativamente al tasso annuo effettivo globale “TAEG” i valori riportati (scaturenti anch’essi da una rilevazione campionaria che ha ad oggetto i finanziamenti con importo pari o superiore a euro 75.000) permettono di effettuare, a partire dal II trimestre 2009, sia un confronto in ambito nazionale, tra le regioni prese in esame, che nel contesto regionale, tra le nove province siciliane.

Il TAEG per finanziamenti con finalità diverse da acquisto abitazione (Tav.12T), in Sicilia (3,94%) ha registrato un decremento rispetto al dato registrato nello stesso periodo dell’anno precedente (5,14%); il TAEG per finanziamenti per acquisto abitazione indica un andamento generalmente (4,08%) in linea con le altre aree confrontate.

Si mette in rilievo che il dato relativo ai finanziamenti con finalità diverse da acquisto abitazione in Sicilia è più alto rispetto al valore medio registrato nelle regioni dell’Italia meridionale e insulare (Tav.13T).

Tav.12T

Taeg (rischi a scadenza)*						
	Finanziamenti diversi da acquisto abitazione			Finanziamenti per acquisto abitazione		
	giu-12	mar-13	giu-13	giu-12	mar-13	giu-13
Sicilia	5,14	5,25	3,94	4,08	4,07	4,08
Campania	2,92	4,53	4,26	4,40	4,31	4,21
Toscana	2,65	4,41	2,87	4,22	3,78	4,00
Italia meridionale e insulare	4,02	4,80	3,29	4,34	4,17	4,14

*Contratti accesi nel trimestre di riferimento per localizzazione degli sportelli. Media ponderata trimestrale. Valori espressi in %. Fonte: Elaborazione su dati flusso FITA

Tav.13T

Spread Taeg (rischi a scadenza)*						
	Finanziamenti diversi da acquisto abitazione			Finanziamenti per acquisto abitazione		
	giu-12	mar-13	giu-13	giu-12	mar-13	giu-13
Campania	2,22	0,72	-0,32	-0,32	-0,24	-0,13
Toscana	2,49	0,84	1,07	-0,14	0,28	0,08
Italia meridionale e insulare	1,12	0,45	0,65	-0,26	-0,11	-0,07

*Contratti accesi nel trimestre di riferimento per localizzazione degli sportelli. Media ponderata trimestrale. Valori espressi in %. Fonte: Elaborazione su dati flusso FITA

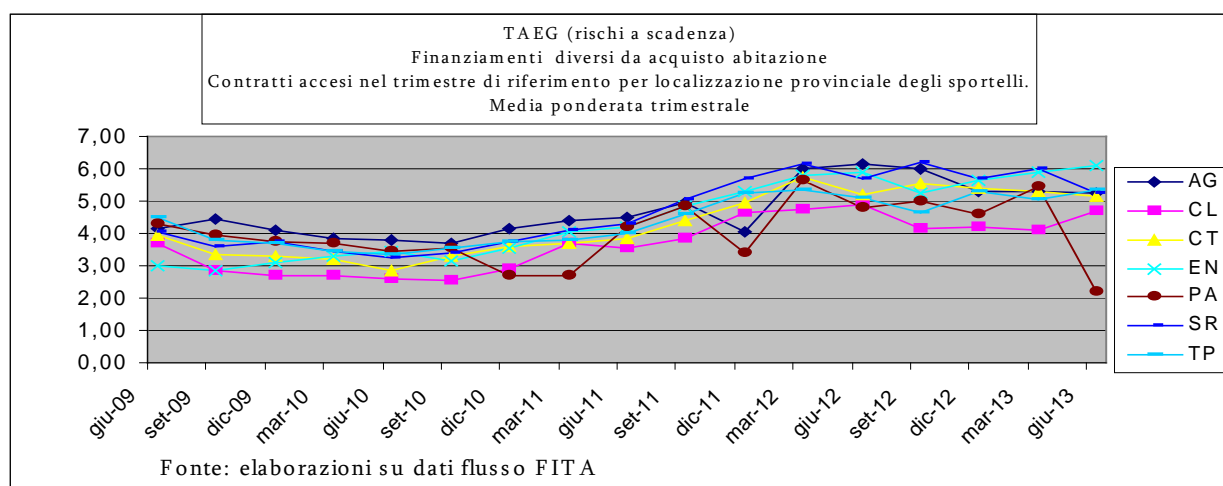
Con riferimento all'ambito regionale la Tav.14T, che indica l'andamento del TAEG medio ponderato per finanziamenti (rischi a scadenza) diversi da quelli per acquisto abitazione, fa emergere un TAEG più alto rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente in tutte le province, con la sola eccezione della provincia di Palermo che ha registrato una notevole riduzione del tasso.

Tav.14T

TAEG (rischi a scadenza)									
Finanziamenti diversi da acquisto abitazione *									
Data	AG	CL	CT	EN	ME	PA	RG	SR	TP
giu-09	4,17	3,72	3,97	2,99	4,16	4,32	4,23	4,07	4,48
set-09	4,45	2,83	3,34	2,85	2,63	3,97	3,71	3,61	3,78
dic-09	4,11	2,69	3,29	3,12	3,55	3,74	3,64	3,74	3,72
mar-10	3,85	2,70	3,18	3,32	3,37	3,72	3,64	3,45	3,46
giu-10	3,78	2,61	2,85	3,43	3,32	3,46	3,13	3,24	3,34
set-10	3,68	2,56	3,29	3,13	3,30	3,55	3,62	3,41	3,53
dic-10	4,17	2,91	3,58	3,57	3,66	2,70	3,73	3,73	3,75
mar-11	4,39	3,72	3,68	4,03	3,75	2,71	3,70	4,08	3,81
giu-11	4,51	3,56	3,84	4,20	4,05	4,21	4,18	4,30	4,02
set-11	4,94	3,85	4,41	4,83	4,74	4,84	4,58	5,05	4,59
dic-11	4,03	4,66	4,93	5,30	5,36	3,41	5,21	5,72	5,23
mar-12	6,01	4,75	5,75	5,80	6,00	5,65	5,34	6,15	5,36
giu-12	6,16	4,92	5,22	5,92	5,56	4,79	5,31	5,71	5,10
set-12	6,00	4,14	5,56	5,27	5,40	5,02	5,49	6,18	4,67
dic-12	5,30	4,22	5,38	5,66	5,54	4,60	5,70	5,72	5,28
mar-13	5,30	4,09	5,28	5,92	5,11	5,44	5,21	5,99	5,05
giu-13	5,26	4,70	5,15	6,11	5,17	2,21	5,36	5,23	5,33

*Contratti accesi nel trimestre di riferimento per localizzazione provinciale degli sportelli. Media ponderata trimestrale. Valori espressi in %. Fonte: elaborazioni su dati flusso FITA

Fig. 3T



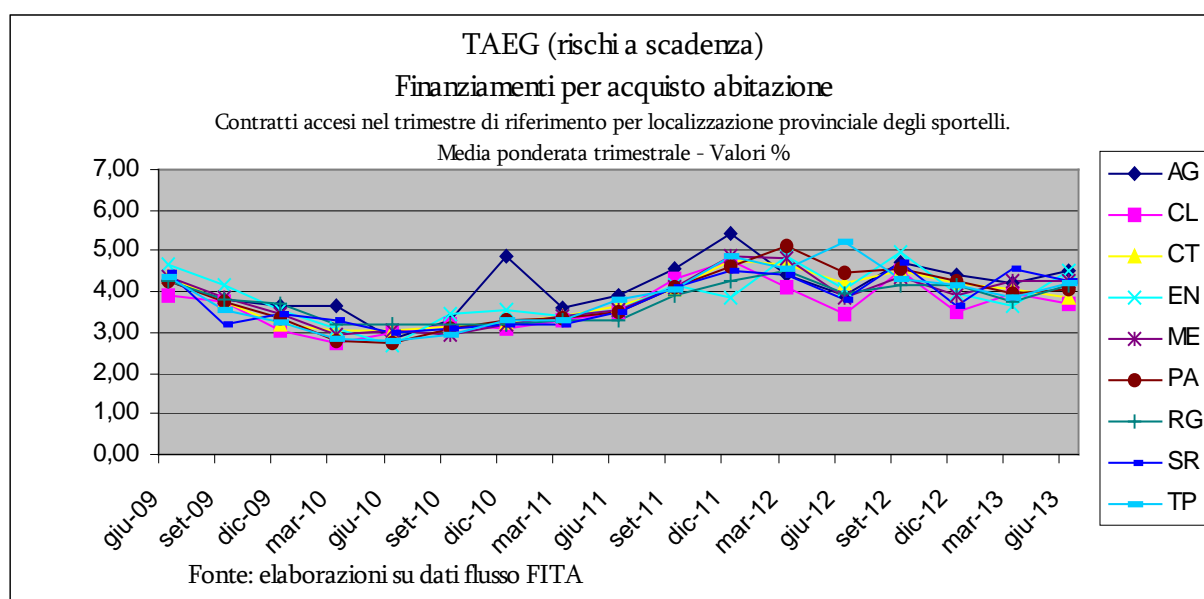
La Tav.15T, relativa ai finanziamenti per acquisto abitazione, registra il Taeg più alto nelle province di Enna ed Agrigento e un tasso più basso nelle province di Caltanissetta e Catania.

Tav. 15T

TAEG (rischi a scadenza)									
Finanziamenti per acquisto abitazione *									
Data	AG	CL	CT	EN	ME	PA	RG	SR	TP
giu-09	4,26	3,88	4,35	4,64	4,36	4,27	4,27	4,44	4,38
set-09	3,81	3,75	3,77	4,18	3,84	3,73	3,82	3,22	3,53
dic-09	3,65	3,04	3,21	3,57	3,43	3,35	3,72	3,45	3,23
mar-10	3,65	2,76	3,04	3,10	2,93	2,80	3,21	3,28	2,84
giu-10	2,86	2,99	3,06	2,71	3,06	2,73	3,22	2,99	2,77
set-10	3,31	3,17	3,15	3,47	2,95	3,07	3,21	3,11	2,93
dic-10	4,88	3,09	3,27	3,56	3,20	3,32	3,22	3,18	3,31
mar-11	3,62	3,29	3,41	3,42	3,42	3,37	3,32	3,21	3,29
giu-11	3,92	3,52	3,66	3,54	3,56	3,52	3,32	3,51	3,78
set-11	4,56	4,31	4,08	4,17	4,11	4,10	3,93	4,09	4,05
dic-11	5,41	4,76	4,76	3,85	4,86	4,63	4,25	4,51	4,85
mar-12	4,42	4,12	4,68	4,88	4,83	5,11	4,53	4,39	4,58
giu-12	3,91	3,43	4,19	4,08	3,84	4,47	3,98	3,80	5,24
set-12	4,72	4,52	4,53	4,95	4,37	4,59	4,18	4,73	4,29
dic-12	4,43	3,50	4,19	3,96	3,89	4,27	4,17	3,64	4,17
mar-13	4,23	3,95	4,07	3,64	4,24	3,96	3,73	4,55	3,85
giu-13	4,51	3,73	3,83	4,53	4,28	4,06	4,17	4,26	4,20

*Contratti accesi nel trimestre di riferimento per localizzazione provinciale degli sportelli. Media ponderata trimestrale. Valori espressi in %. Fonte: elaborazioni su dati flusso FITA

Fig. 4T



(ABSTRACT)

RAPPORTO SUI TASSI D'INTERESSE APPLICATI IN SICILIA NEL TRIMESTRE
APRILE/GIUGNO 2013

Tassi attivi su finanziamenti per cassa alle famiglie consumatrici

In Sicilia nel secondo trimestre del 2013, i tassi attivi sui finanziamenti per cassa alle famiglie consumatrici, per le operazioni a revoca rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, hanno fatto registrare un aumento a differenza delle altre aree dove si è registrato una riduzione del tasso, mentre in generale risultano in diminuzione rispetto al trimestre precedente; relativamente alle operazioni a scadenza si è registrata una generale riduzione dei tassi su base annua. Continua ad evidenziarsi per le operazioni a revoca una differenza marcata con il dato medio nazionale e con le altre aree territoriali confrontate.

Tassi attivi su finanziamenti per acquisto abitazione

Nelle operazioni di finanziamento per acquisto abitazione a tasso variabile è stata riscontrata, sui dodici mesi, una generale diminuzione dei tassi; sulle operazioni a tasso fisso i dati hanno rilevato generalmente valori di poco inferiori a quelli dello stesso trimestre dell'anno precedente.

Tassi attivi per comparti di attività economica

A giugno 2013, nell'Isola si rileva rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, una diminuzione dei tassi praticati nel comparto dell'edilizia, una lieve riduzione dei tassi nell'industria e un tasso sostanzialmente invariato rispetto a quello registrato a giugno 2012 nel comparto dei servizi.

In generale nell'Isola i tassi per comparti di attività economica, continuano a far rilevare una marcata differenza con le altre aree, soprattutto per quanto attiene al comparto dell'industria, che denota, rispetto al dato nazionale, una divergenza pari a 1,88%, mentre l'edilizia fa rilevare una differenza del 1,09 e i servizi, infine, dell'1,66%.

Tassi attivi per classi di grandezza di fido globale accordato

In Sicilia nella classe di grandezza "da 75.000 a < 125.000 euro" si rileva un tasso inferiore a quello della media nazionale, mentre in tutte le altre classi si evidenzia un tasso superiore a quello registrato mediamente in Italia.

Finanziamenti per cassa

I finanziamenti per cassa, che rappresentano l'ammontare dei crediti accordati o utilizzati in Sicilia a giugno 2013, continuano a registrare una forte contrazione sia con riferimento all'anno precedente che al trimestre precedente, così come peraltro è accaduto in tutte le altre aree confrontate.

Nel secondo trimestre del 2013, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, l'incidenza delle garanzie sull'accordato operativo è diminuita in tutte le aree geografiche confrontate; in Sicilia permane, comunque, un rapporto più elevato. A giugno 2013, l'incidenza delle garanzie sui finanziamenti accordati nell'Isola si distanzia dal dato medio nazionale di 16,95 punti

percentuali. Il valore evidenziato in Sicilia è superiore anche nel confronto con il dato medio registrato nel raggruppamento “Italia meridionale e isole”.

Il rapporto tra utilizzato e accordato è superiore rispetto a quello rilevato nello stesso periodo dell’anno precedente. In Sicilia tale indicatore rimane il più elevato, con una differenza di 8,9 punti percentuali con il valore medio nazionale.

Tasso Annuo Effettivo Globale

Il TAEG per finanziamenti con finalità diverse da acquisto abitazione, in Sicilia (3,94%) ha registrato un decremento rispetto al dato registrato nello stesso periodo dell’anno precedente (5,14%); il TAEG per finanziamenti per acquisto abitazione indica un andamento generalmente (4,08%) in linea con le altre aree confrontate.

Si mette in rilievo che il dato relativo ai finanziamenti con finalità diverse da acquisto abitazione in Sicilia è più alto rispetto al valore medio registrato nelle regioni dell’Italia meridionale e insulare (Tav.13T).

GLOSSARIO DEI COMPONENTI DEL RAPPORTO

- **DURATA ORIGINARIA DEL TASSO** identifica il periodo contrattualmente stabilito entro il quale il tasso di interesse non può cambiare.
- **FAMIGLIA CONSUMATRICE** individui o gruppi di individui nella loro capacità di consumatori.
- **FAMIGLIA PRODUTTRICE** l'aggregato fa riferimento a società semplici, società di fatto e imprese individuali fino a cinque addetti.
- **FINANZIAMENTI PER CASSA** ammontare dei crediti per cassa, al netto delle sofferenze, censiti dalla Centrale dei rischi, accordati o erogati dagli intermediari segnalanti. (d'importo pari o superiore a 30.000 euro)
- **FINANZIAMENTI PER CASSA - ACCORDATO OPERATIVO** ammontare del credito direttamente utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfezionato e pienamente efficace.
- **FINANZIAMENTI PER CASSA - UTILIZZATO** ammontare del credito effettivamente erogato al cliente; per le "garanzie rilasciate alla clientela" corrisponde all'importo delle garanzie effettivamente concesse.
- **FINANZIAMENTI PER CASSA - IMPORTO GARANTITO** rientrano in questa categoria tutte le garanzie di natura reale quali il pegno, l'ipoteca e il privilegio che insistono su beni del soggetto affidato (garanzie interne) o su beni di soggetti diversi dall'affidato (garanzie esterne).
- **IMPIEGHI** finanziamenti erogati dalle banche a soggetti non bancari calcolati al valore nominale (fino a settembre 2008 al valore contabile) al lordo delle poste rettificative e al netto dei rimborsi. L'aggregato comprende: mutui, scoperti di conto corrente, prestiti contro cessione di stipendio, anticipi su carte di credito, sconti di annualità, prestiti personali, leasing (da dicembre 2008 secondo la definizione IAS17), factoring, altri investimenti finanziari (per es. commercial paper, rischio di portafoglio, prestiti su pegno, impieghi con fondi di terzi in amministrazione). L'aggregato e' al netto delle operazioni pronti contro termine e da dicembre 2008 esso e' al netto dei riporti e al lordo dei conti correnti di corrispondenza.
- **IMPRESE** l'aggregato fa riferimento al settore "produttivo" rappresentato dalle società non finanziarie e dalle famiglie produttrici.
- **OPERAZIONI A REVOCA** categoria di censimento della Centrale dei rischi nella quale confluiscono le aperture di credito in conto corrente.
- **OPERAZIONI A SCADENZA** categoria di censimento della Centrale dei rischi relativa a operazioni di finanziamento con scadenza fissata contrattualmente e prive di una fonte di rimborso predeterminata (es. prestiti personali, mutui, pronti contro termine).
- **OPERAZIONI AUTOLIQUIDANTI** categoria di censimento della Centrale dei rischi nella quale confluiscono operazioni caratterizzate da una forma di rimborso predeterminata, quali i finanziamenti concessi per consentire l'immediata disponibilità dei crediti che il cliente vanta verso terzi (es. anticipi su fatture).
- **RAPPORTI DI FINANZIAMENTO** la voce comprende il numero dei rapporti di finanziamento in essere alle date di riferimento.
- **SETTORI E COMPARTI DI ATTIVITA' ECONOMICA DELLA CLIENTELA** raggruppamenti delle unità istituzionali sulla base della loro funzione economica principale. La classificazione è articolata su tre livelli: settori, sottosettori e sottogruppi. Si definiscono "comparti" i raggruppamenti di settori, sottosettori e branche di attività economica.
- **TAEG MEDIO PONDERATO** indicatore sintetico e convenzionale del costo del credito. Esso e' il tasso che rende uguale, su base annua, la somma del valore attuale di tutti gli importi che compongono il finanziamento erogato dal creditore alla somma del valore attuale di tutte le rate di rimborso.

INDEBITAMENTO MEDIO PER RAPPORTO DI FINANZIAMENTO (IMRF)

Allo scopo di implementare il percorso di approfondimento già avviato mediante la valorizzazione dei dati elaborati e pubblicati in occasione del secondo rapporto trimestrale 2012 sui tassi di interesse, la presente analisi mira a realizzare uno specifico *focus* informativo finalizzato a rilevare l'andamento dell'indebitamento medio per rapporto di finanziamento (IMRF) nelle nove province siciliane e con riferimento alle principali categorie di utenza del sistema economico regionale.

Sotto tale ultimo profilo l'IMRF è stato definito per:

Famiglie consumatrici e istituzioni senza scopo di lucro quali individui o gruppi di individui colti nella loro capacità di consumo (es. lavoratori dipendenti, pensionati, etc.) e unità istituzionali dotate di personalità giuridica o alle quali si riconosce rilevanza economica, che producono beni o servizi non destinati alla vendita;

Imprese quale settore produttivo rappresentato dalle società non finanziarie e dalle famiglie produttrici;

Famiglie produttrici e artigiani quali microimprese e ditte individuali, con un numero di dipendenti non superiore a cinque, comprensive di tutte le unità istituzionali che producono beni e servizi non finanziari destinabili alla vendita.

L'analisi effettuata intende, in particolare, osservare l'evoluzione dei prestiti (al lordo delle sofferenze) erogati dalle banche alla clientela residente in Sicilia da una prospettiva peculiare, volta a conoscere l'importo medio del singolo rapporto di finanziamento.

I valori rilevati in Sicilia a dicembre di ciascun anno, nel quinquennio compreso tra il 2008 e il 2012, sono stati elaborati e messi a confronto col dato medio nazionale e con quello di altre tre regioni (Campania, Veneto e Toscana), scelte in base a criteri di localizzazione geografica e caratterizzazione economica.

I dati utilizzati, tanto per gli impieghi che per il numero dei rapporti di finanziamento, intesi secondo le definizioni della fonte Banca d'Italia, sono stati tratti dal flusso informatico "BASTRA" e dalla Base Informativa Pubblica (BIP).

Famiglie consumatrici

In ordine alle famiglie consumatrici la Tav.1F evidenzia una marcata differenza tra l'IMRF registrato in Sicilia e quello nelle altre aree confrontate, mentre l'andamento di tale dato nel quinquennio è stato simile sia nelle regioni che in Italia.

Tav. 1F

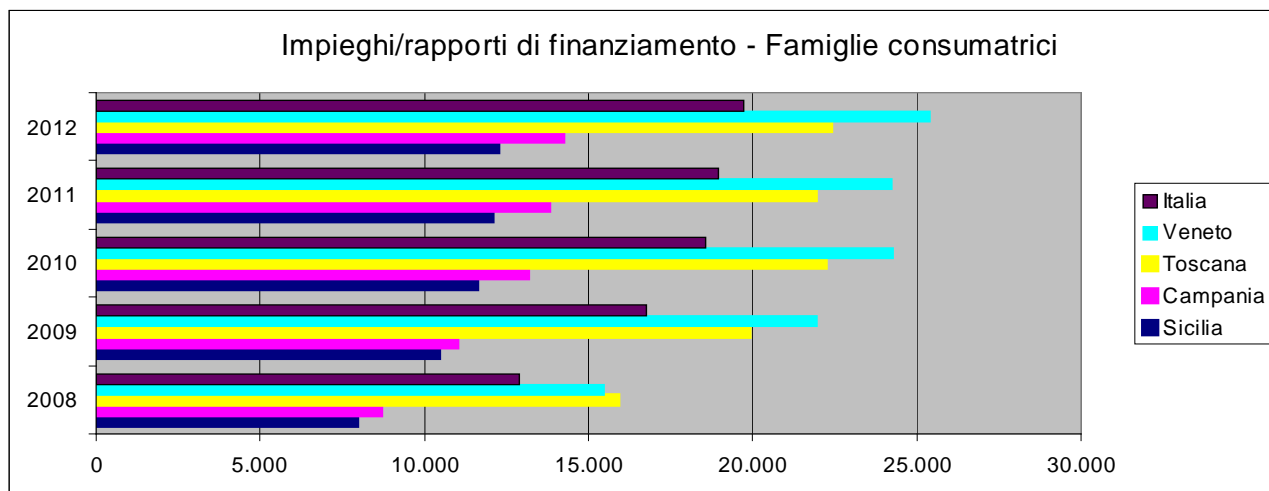
Indebitamento medio per rapporto di finanziamento delle famiglie consumatrici					
Impieghi/Rapporti di finanziamento					
	2008	2009	2010	2011	2012
Sicilia	7.934	10.458	11.589	12.061	12.252
Campania	8.678	11.010	13.163	13.791	14.247
Toscana	15.918	19.880	22.218	21.913	22.386
Veneto	15.474	21.976	24.305	24.223	25.380
Italia	12.886	16.771	18.587	18.957	19.731

Valori in euro. Gli impieghi includono le sofferenze.

Fonte: elaborazione dei Servizi Credito e Risparmio ed Informatica su dati Bastra e B.I.P.

In Sicilia l'indebitamento medio per rapporto, relativamente alle famiglie consumatrici, ammonta a poco più di 12 mila euro, a fronte della media nazionale di quasi 20 mila euro.

Fig.1F

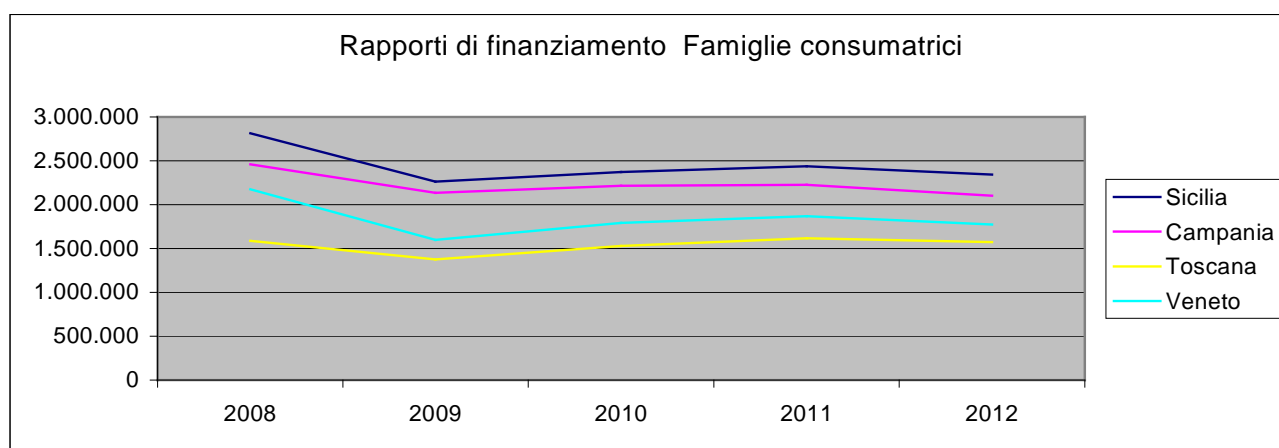


Valori in euro. Gli impieghi includono le sofferenze.

Fonte: elaborazione dei Servizi Credito e Risparmio ed Informatica su dati Bastra e B.I.P. .

Nel 2009 come si evince dalla successiva Fig. 2F, vi è stata una forte contrazione del numero dei rapporti in tutte le aree confrontate. Tale riduzione e il contestuale incremento degli impieghi, ha fatto registrare un aumento più marcato dell'IMRF a dicembre 2009, rispetto a quello registrato nello stesso periodo degli altri anni analizzati.

Fig.2F



Fonte: elaborazione dei Servizi Credito e Risparmio ed Informatica su dati Bastra .

Relativamente all'ambito provinciale la Tav. 2F , che indica l'indebitamento medio per rapporto di finanziamento in Sicilia, fa emergere un IMFR più alto rispetto agli anni precedenti in tutte le province; si evidenzia, inoltre, che il valore più alto è stato registrato nella provincia di Ragusa e quello più basso nella provincia di Trapani.

Tav. 2F

Indebitamento medio per rapporto di finanziamento delle famiglie consumatrici in Sicilia					
Impieghi / Rapporti di finanziamento					
	2008	2009	2010	2011	2012
Agrigento	7.442	10.193	10.812	11.149	11.285
Caltanissetta	8.288	10.850	11.867	12.277	12.365
Catania	7.936	10.451	11.876	12.291	12.481
Enna	7.816	11.298	11.766	11.813	11.878
Messina	7.757	10.393	11.606	12.335	12.440
Palermo	7.721	10.193	11.410	11.901	12.224
Ragusa	9.571	12.837	13.417	13.893	14.052
Siracusa	8.283	10.970	12.269	12.754	12.721
Trapani	7.735	9.309	9.987	10.387	10.500
Sicilia	7.934	10.458	11.589	12.061	12.252

Valori in euro. Gli impieghi includono le sofferenze.

Fonte: elaborazione dei Servizi Credito e Risparmio ed Informatica su dati Bastra e B.I.P.

Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie

Nel settore “*Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie*” sono comprese tutte le unità istituzionali dotate di personalità giuridica o di riconosciuta rilevanza economica che producono beni o servizi destinabili alla vendita, le cui principali risorse provengono da contributi volontari o da pagamenti effettuati da amministrazioni pubbliche (istituti per il sostentamento al clero, gli istituti ecclesiastico e gli enti di culto anche non cattolico che non svolgono alcuna attività imprenditoriale, organismo di beneficenza, organismi di assistenza di categorie di persone non completamente autosufficienti, organismi che svolgono attività di istruzione, di produzione di servizi sanitari e di diffusione della cultura a titolo gratuito, i partiti politici, i sindacati le associazioni dei consumatori, gli ordini professionali).

Tav. 3F

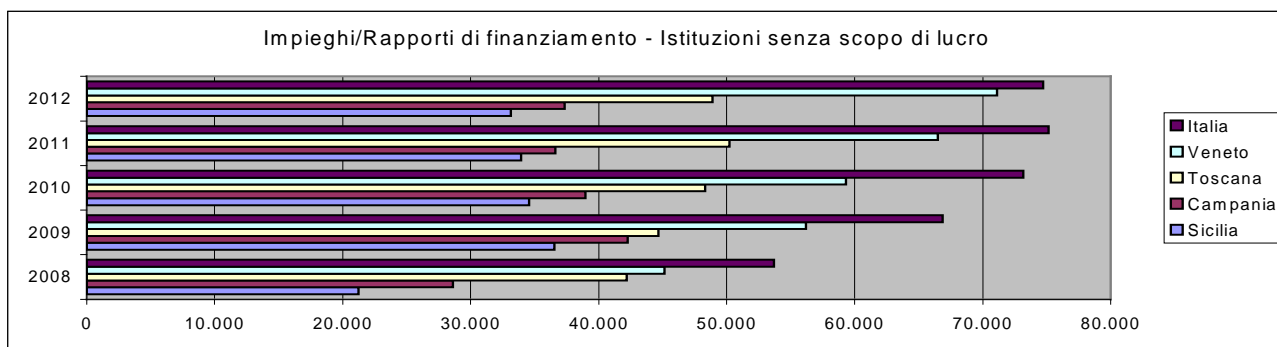
Indebitamento medio per rapporto di finanziamento delle Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie					
Impieghi / Rapporti di finanziamento					
	2008	2009	2010	2011	2012
Sicilia	21.216	36.534	34.573	33.939	33.146
Campania	28.616	42.257	38.961	36.604	37.354
Toscana	42.204	44.678	48.328	50.220	48.895
Veneto	45.141	56.200	59.326	66.485	71.110
Italia	53.696	66.858	73.178	75.164	74.718

Valori in euro. Gli impieghi includono le sofferenze.

Fonte: elaborazione dei Servizi Credito e Risparmio ed Informatica su dati Bastra e B.I.P.

Dalla tavola 3F si evince un incremento marcato dell'IMRF in tutte le aree confrontate nel 2009, mentre da tale data al 2012 in Sicilia e in Campania l'indebitamento medio si è ridotto a differenza di ciò che è successo nelle altre regioni dove è stato registrato un aumento del valore.

Fig.3F

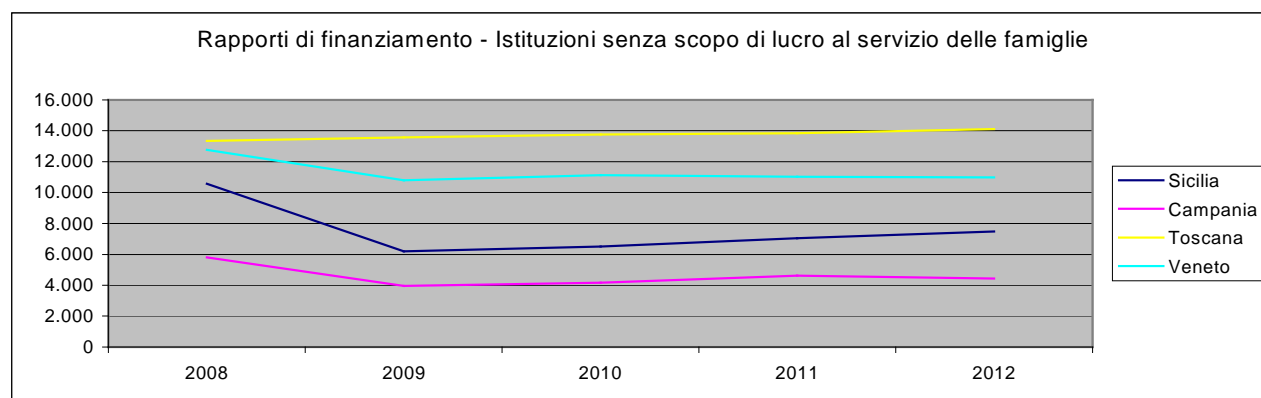


Valori in euro. Gli impieghi includono le sofferenze.

Fonte: elaborazione dei Servizi Credito e Risparmio ed Informatica su dati Bastra e B.I.P.

Il numero dei rapporti di finanziamento delle istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie è notevolmente sceso nel 2009, come si evince dalla successiva figura 3F, in tutte le regioni confrontate ad eccezione della Toscana che rileva un dato in aumento costante nel quinquennio.

Fig.4F



Fonte: elaborazione dei Servizi Credito e Risparmio ed Informatica su dati Bastra.

Imprese

Per quanto riguarda le imprese nel 2012 ma anche negli altri anni considerati (Tav.4F e dalla Fig.5F), l'ammontare dei finanziamenti per singolo rapporto registra in Sicilia un valore notevolmente inferiore rispetto a quello che caratterizza le altre aree geografiche e la media nazionale.

Tav.4F

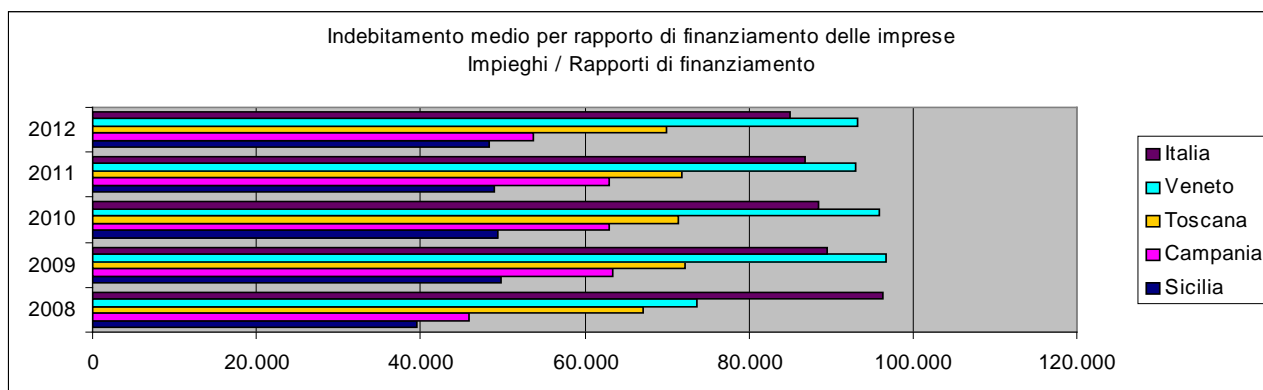
Indebitamento medio per rapporto finanziamento delle imprese					
Impieghi / Rapporti di finanziamento					
	2008	2009	2010	2011	2012
Sicilia	39.491	49.778	49.328	49.020	48.274
Campania	45.922	63.392	62.935	62.975	53.699
Toscana	67.092	72.256	71.324	71.831	70.070
Veneto	73.704	96.690	95.833	93.079	93.205
Italia	96.308	89.526	88.425	86.778	85.110

Valori in euro. Gli impieghi includono le sofferenze.

Fonte: elaborazione dei Servizi Credito e Risparmio ed Informatica su dati Bastra e B.I.P.

In Sicilia l'indebitamento medio per rapporto di finanziamento, relativamente al settore delle imprese, ammonta a poco più di 48 mila euro, a fronte della media nazionale superiore a 85 mila euro.

Fig.5F

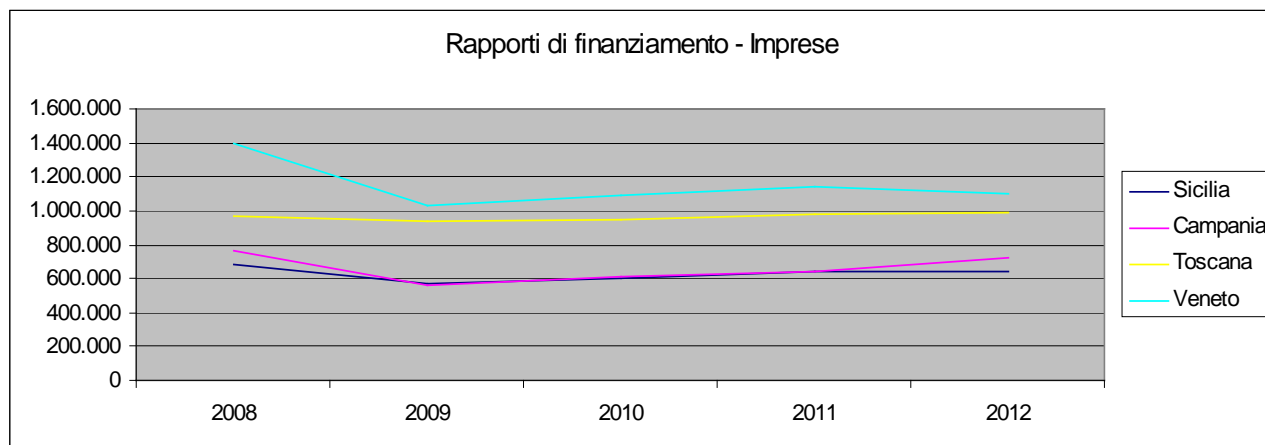


Valori in euro. Gli impieghi includono le sofferenze.

Fonte: elaborazione dei Servizi Credito e Risparmio ed Informatica su dati Bastra e B.I.P.

Nelle aree geografiche considerate si è avuto nel quinquennio un andamento analogo; la riduzione nel 2009 del numero dei rapporti, evidenziata con la Fig.6F, ha prodotto come conseguenza il marcato aumento, in quell'anno, dell'indebitamento medio per rapporto di finanziamento. A differenza delle altre regioni, nel 2012 in Sicilia sono diminuiti i rapporti di finanziamento.

Fig.6F



Fonte: elaborazione dei Servizi Credito e Risparmio ed Informatica su dati Bastra

Famiglie produttrici

In Sicilia la differenza con la media nazionale dell'indebitamento medio per singolo rapporto di finanziamento delle famiglie produttrici, appare nettamente meno marcata rispetto a quella che si registra per le imprese, riflettendosi in ciò la rilevanza che le famiglie produttrici hanno nel sistema economico regionale (Tav.5F).

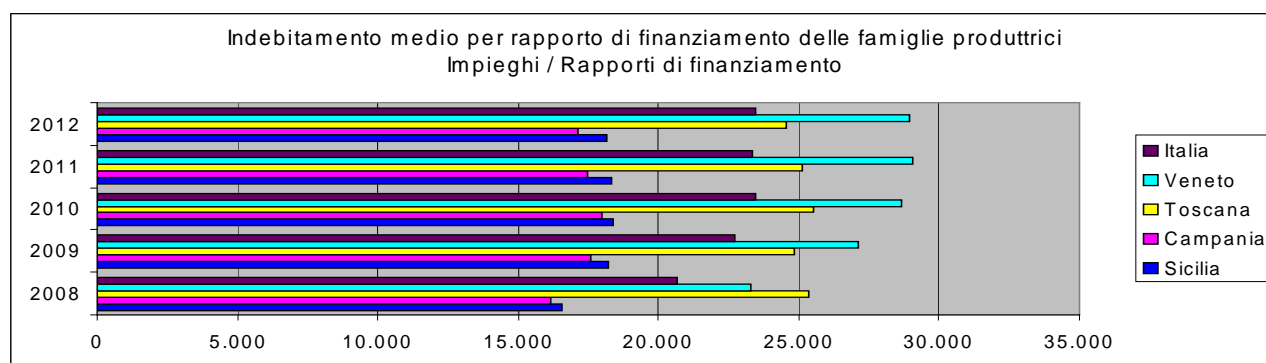
Tav.5F

Indebitamento medio per rapporto di finanziamento delle famiglie produttrici					
Impieghi / Rapporti di finanziamento					
	2008	2009	2010	2011	2012
Sicilia	16.542	18.227	18.401	18.309	18.132
Campania	16.177	17.575	17.968	17.476	17.133
Toscana	25.326	24.833	25.530	25.118	24.554
Veneto	23.267	27.100	28.642	29.044	28.936
Italia	20.673	22.740	23.460	23.349	23.476

Valori in euro. Gli impieghi includono le sofferenze.

Fonte: elaborazione dei Servizi Credito e Risparmio ed Informatica su dati Bastra e B.I.P.

Fig.7F

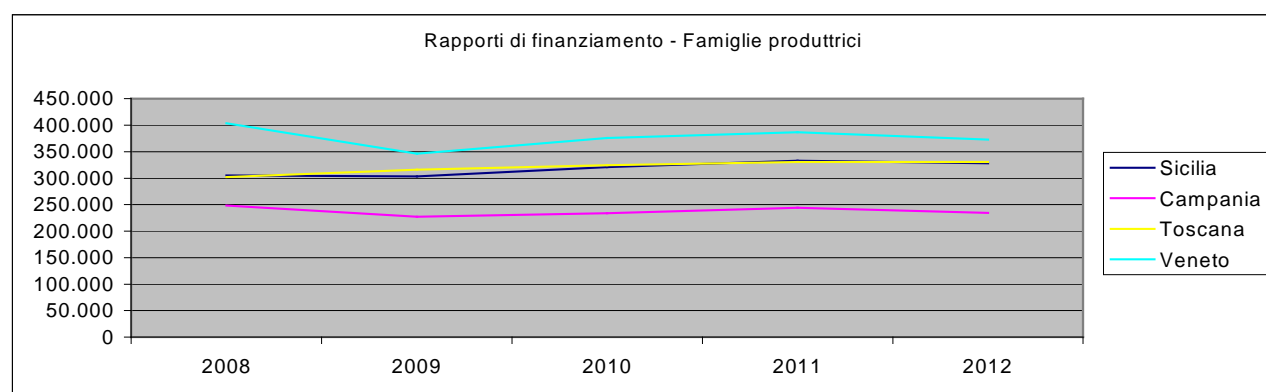


Valore in euro. Gli impieghi includono le sofferenze.

Fonte: elaborazione dei Servizi Credito e Risparmio ed Informatica su dati Bastra e B.I.P.

Nel 2012 il numero dei rapporti di finanziamento relativamente alle Famiglie produttrici è diminuito in tutte le aree. Si evidenzia, inoltre, che rispetto agli altri settori analizzati, la riduzione del numero di rapporti registrata nel 2009 è stata meno marcata (Fig. 8F).

Fig.8F



Fonte: elaborazione dei Servizi Credito e Risparmio ed Informatica su dati Bastra.

In ordine all'indebitamento medio per rapporto di finanziamento delle famiglie produttrici in Sicilia la successiva Tavola 6F pone in evidenza un'ampia forbice con valori che variano da € 10.700 circa della provincia di Enna a € 23.900 circa della provincia di Ragusa.

Tav.6F

Indebitamento medio per rapporto di finanziamento delle famiglie produttrici in Sicilia					
Impieghi / Rapporti di finanziamento					
	2008	2009	2010	2011	2012
Agrigento	15.351	15.839	15.868	16.083	15.539
Caltanissetta	16.515	18.338	18.353	18.127	17.646
Catania	18.471	20.048	20.679	20.548	20.864
Enna	13.843	12.174	11.328	11.339	10.732
Messina	16.770	19.539	19.545	19.401	19.117
Palermo	14.425	17.075	17.303	16.791	16.560
Ragusa	20.625	22.444	23.012	23.446	23.896
Siracusa	17.525	19.500	20.040	19.451	19.257
Trapani	14.286	15.192	15.083	15.517	15.072
Sicilia	16.542	18.227	18.401	18.309	18.132

Valore in euro. Gli impieghi includono le sofferenze.

Fonte: elaborazione dei Servizi Credito e Risparmio ed Informatica su dati Bastra e B.I.P.

Artigiani

In questo raggruppamento vengono ricompresi i soggetti che hanno le caratteristiche del settore delle famiglie produttrici ma che, ai sensi della legge per l'artigianato n. 443 dell'8 agosto 1985, esercitano attività artigiana (in base alla citata legge n. 443/85 è definita artigiana l'impresa esercitata dall'imprenditore artigiano - colui che la conduce personalmente e professionalmente in qualità di titolare assumendone la piena responsabilità e svolgendo in misura prevalente il proprio lavoro, anche manuale, nel processo produttivo -, che ha per scopo prevalente lo svolgimento di un'attività di produzione di beni, anche semilavorati, o prestazioni di servizi - sono escluse le attività agricole, commerciali, di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande - e entro gli indicati limiti dimensionali).

Tav.7F

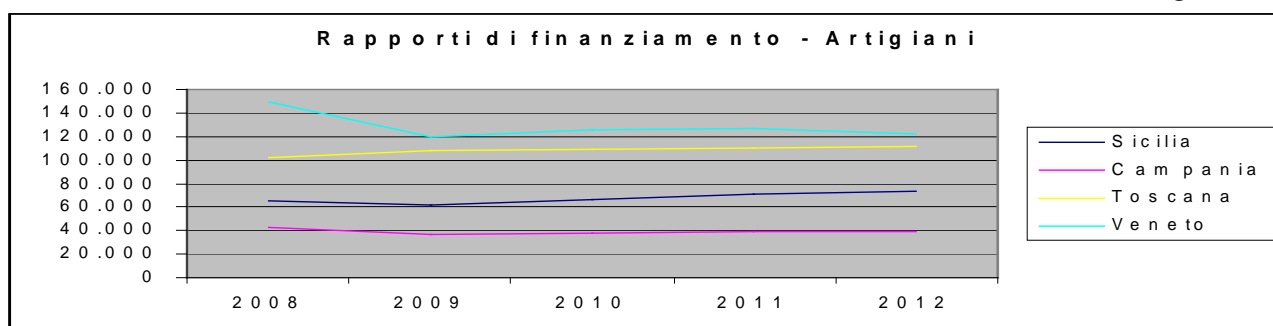
Indebitamento medio per rapporto di finanziamento degli artigiani					
Impieghi / Rapporti di finanziamento					
	2008	2009	2010	2011	2012
Sicilia	15.764	17.795	17.491	17.091	16.136
Campania	14.426	16.919	16.471	15.502	14.856
Toscana	19.614	18.983	19.158	18.566	17.710
Veneto	18.690	22.251	23.224	22.658	22.080

Valore in euro. Gli impieghi includono le sofferenze.

Fonte: elaborazione dei Servizi Credito e Risparmio ed Informatica su dati Bastra e B.I.P.

Nell'Isola relativamente all'ambito degli artigiani la Tav.7F evidenzia una marcata differenza solo con il valore del Veneto. In Sicilia nell'ultimo quadriennio i rapporti di finanziamento hanno registrato un aumento costante.

Fig.9F



Fonte: elaborazione dei Servizi Credito e Risparmio ed Informatica su dati Bastra.

ABSTRACT

INDEBITAMENTO MEDIO PER RAPPORTO DI FINANZIAMENTO (“IMRF”)

Per tutte le categorie di utenza analizzate, il focus sull’IMFR mette in evidenza che l’indebitamento medio per rapporto di finanziamento in Sicilia è inferiore a quello delle altre regioni e al valore medio nazionale. Nell’ambito del quinquennio preso in esame al fine di determinare l’andamento dell’IMRF, il 2009 ha registrato, in tutte le aree considerate, una considerevole diminuzione del numero dei rapporti rispetto al precedente anno. Tale riduzione e il contestuale incremento degli impieghi, ha fatto registrare un aumento più marcato dell’IMRF, rispetto a quello evidenziato negli altri anni analizzati.

In ordine alle famiglie consumatrici si è evidenziata una marcata differenza tra l’importo medio per singolo rapporto di finanziamento bancario in Sicilia (€ 12.252) e quello registrato nelle altre aree confrontate (€ 19731 Italia), mentre l’andamento di tale dato nel quinquennio è stato invece simile sia nelle regioni che a livello nazionale. Relativamente all’ambito provinciale il valore più alto è stato registrato nella provincia di Ragusa (€ 14.052) e quello più basso nella provincia di Trapani (€ 10.500).

Per quanto riguarda le **istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie** si è rilevato un incremento marcato dell’IMRF in tutte le aree confrontate nel 2009, mentre da tale data al 2012 in Sicilia e in Campania l’indebitamento medio si è ridotto a differenza di ciò che è successo nelle altre regioni dove è stato registrato un aumento del valore.

Relativamente al settore delle **imprese** nel 2012 ma anche negli altri anni considerati, l’ammontare dei finanziamenti per singolo rapporto ha registrato in Sicilia un valore notevolmente inferiore (€ 48.274) rispetto a quello che caratterizza le altre aree geografiche e la media nazionale (€ 85110).

In Sicilia la differenza con la media nazionale dell’indebitamento medio per singolo rapporto di finanziamento delle **famiglie produttrici** (€ 18132 Sicilia; € 23476 Italia), appare nettamente meno marcata rispetto a quella che è stata registrata per le imprese, riflettendosi in ciò la rilevanza che le famiglie produttrici rivestono nel sistema economico regionale. Con riferimento all’ambito provinciale va posta in evidenza l’ampia forbice che contraddistinguono tali valori che variano da € 10.700 circa della provincia di Enna a € 23.900 circa della provincia di Ragusa.

Nell’Isola con riferimento al settore degli **artigiani** è stato registrato un valore dell’IMRF (€ 16.136 nel 2012), in linea con le altre regioni confrontate, con la sola eccezione del Veneto. Nell’ultimo quadriennio i rapporti di finanziamento hanno registrato un aumento costante.

GLOSSARIO DEI COMPONENTI DEL FOCUS

- **ARTIGIANI:** soggetti che hanno le caratteristiche del settore delle famiglie produttrici ma che, ai sensi della legge per l'artigianato n. 443 dell'8 agosto 1985, esercitano attività artigiana.
- **FAMIGLIA CONSUMATRICE** individui o gruppi di individui nella loro capacità di consumatori.
- **FAMIGLIA PRODUTTRICE** l'aggregato fa riferimento a società semplici, società di fatto e imprese individuali fino a cinque addetti.
- **IMPIEGHI** finanziamenti erogati dalle banche a soggetti non bancari calcolati al valore nominale (fino a settembre 2008 al valore contabile) al lordo delle poste rettificative e al netto dei rimborsi.

L'aggregato comprende: mutui, scoperti di conto corrente, prestiti contro cessione di stipendio, anticipi su carte di credito, sconti di annualità, prestiti personali, leasing (da dicembre 2008 secondo la definizione IAS17), factoring, altri investimenti finanziari (per es. commercial paper, rischio di portafoglio, prestiti su pegno, impieghi con fondi di terzi in amministrazione). L'aggregato e' al netto delle operazioni pronti contro termine e da dicembre 2008 esso e' al netto dei riporti e al lordo dei conti correnti di corrispondenza.

- **IMPRESE** l'aggregato fa riferimento al settore "produttivo" rappresentato dalle società non finanziarie e dalle famiglie produttrici.
- **IMRF** indebitamento medio per rapporto di finanziamento.
- **ISTITUZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO AL SERVIZIO DELLE FAMIGLIE** il settore comprende tutte le unità istituzionali dotate di personalità giuridica o alle quali si riconosce rilevanza economica, che producono beni o servizi non destinabili alla vendita.
- **RAPPORTI DI FINANZIAMENTO** la voce comprende il numero dei rapporti di finanziamento in essere alle date di riferimento.
- **SETTORI E COMPARTI DI ATTIVITA' ECONOMICA DELLA CLIENTELA** raggruppamenti delle unità istituzionali sulla base della loro funzione economica principale. La classificazione è articolata su tre livelli: settori, sottosettori e sottogruppi. Si definiscono "comparti" i raggruppamenti di settori, sottosettori e branche di attività economica.

Rapporto sui tassi di interesse applicati in Sicilia nel trimestre aprile/giugno 2013

Indice

Premessa	pag. 3
Tassi attivi su finanziamenti per cassa alle famiglie consumatrici	pag. 4
Tassi attivi su finanziamenti per acquisto abitazione	pag. 6
Tassi attivi per comparti di attività economica	pag. 7
Tassi attivi per classi di grandezza di fido	pag. 8
Finanziamenti per cassa (consistenze)	pag. 9
Tasso annuo effettivo globale (TAEG)	pag. 11
Abstract	pag. 14
Glossario	pag. 16
APPENDICE	
Focus sull'indebitamento medio per rapporto di finanziamento	pag. 17